

News - 16/11/2018

Fatturazione elettronica: digitalizzare l'intero ciclo dell'ordine, attivo e passivo

A partire dal 1° gennaio 2019 entrerà in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica per tutti gli scambi tra aziende private.

Il primo passo verso il cambiamento del processo di fatturazione è avvenuto nel 2014 quando l'obbligo di fatturazione elettronica ha colpito tutte le operazioni eseguite nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Dall'inizio del 2019 il nuovo obbligo si estenderà a tutti i professionisti e alle aziende per ogni operazione B2B e B2C effettuata; tutte le fatture dovranno essere inviate e ricevute nel formato elettronico XML attraverso il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (Sdi).

Da una parte la più che obbligata spinta legislativa che impone la necessità di introdurre un modello virtuoso di fatturazione, veloce e sicuro; dall'altra l'introduzione di nuovi processi digitali in un contesto, quello delle imprese italiane, non sempre pronte a recepire con semplicità percorsi di innovazione.

L'obbligo della fatturazione elettronica dovrebbe riguardare oltre 3 milioni di soggetti, che emetteranno complessivamente, secondo le stime, circa 1,8 miliardi di documenti.

Per lo Stato è previsto un risparmio generato da una maggiore efficienza dei controlli finalizzati al contrasto dell'evasione ed una migliore allocazione delle risorse a disposizione per la gestione della spesa pubblica; l'Amministrazione Finanziaria si attende infatti, un recupero di gettito Iva pari a circa 2 miliardi di euro.

Per i privati invece, avverrà una completa dematerializzazione del processo che secondo le attese, porterà ad un incremento della competitività del sistema con benefici decisamente superiori al semplice aumento di efficienze degli adempimenti fiscali. Inoltre, anche in ottica di sviluppo del mercato digitale europeo, appare come un passaggio fondamentale per completare il processo di evoluzione verso l'Industria 4.0.

La nuova modalità di fatturazione comporterà una riduzione degli errori, sia per quanto riguarda le registrazioni contabili sia per i pagamenti; Inoltre, diminuirà il rischio di documenti falsi e di duplicazioni visto il controllo diretto effettuato dall'Agenzia delle Entrate.

Velocizzare, risparmiare e monitorare: questo è l'obiettivo della normativa.

Unindustria Perform supporta le figure professionali in ambito finanziario dando loro le necessarie competenze per affrontare sia gli aspetti fondamentali ad introdurre questo nuovo processo, che quelli per gestirlo in modo corretto ed efficace all'interno dell'organizzazione.

Per maggiori informazioni contatta i [Professional](#) di Unindustria Perform oppure visita il sito: www.unindustriaperform.it

Fonte: Quotidiano del Lavoro de Il Sole24Ore